



POLIZZE CATASTROFALI: PROROGA DIFFERENZIATA PER L'OBBLIGO ASSICURATIVO DELLE IMPRESE

Posted on 31 Marzo 2025



Categories: [Lavoro e relazione industriale](#),
[Urbanistica e territorio](#)

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 28 marzo scorso, ha approvato un Decreto legge, attualmente in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, che dispone una **proroga dell'obbligo di stipula della polizza catastofale per le imprese**, introdotto dall'art.1, commi 101-111, Legge n. 213/2023.

Accogliendo le richieste avanzate dall'ANCE, le nuove scadenze permetteranno di disporre di un margine temporale più ampio per affrontare e risolvere le questioni rimaste irrisolte e dare risposta ai dubbi emersi sin dall'introduzione dell'obbligo.

Si tratta di un intervento atteso e necessario, che riconosce le criticità segnalate in particolare dalle PMI, anche in termini di costi e di copertura assicurativa effettivamente disponibile sul mercato.

Si ricorda che **il termine entro il quale le imprese** con sede legale in Italia o aventi sede legale all'estero, ma stabile organizzazione in Italia, **sono tenute a stipulare contratti assicurativi** a copertura dei danni di terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale, era inizialmente fissato al 31 dicembre 2024, poi **prorogato al 31 marzo 2025** con il D.L. 27 dicembre 2024, n. 202 (cd. *DL Milleproroghe*).

Il nuovo provvedimento approvato dal Governo prevede **scadenze differenziate in base alla dimensione dell'impresa prendendo come riferimento la Direttiva UE 2023/2775**.

Nello specifico, per stipulare la polizza assicurativa contro i danni causati da calamità naturali ed eventi catastrofali:

- le **micro, le piccole e le medie imprese** beneficeranno di un **ulteriore rinvio**;
- per le **grandi imprese**, la **scadenza del 31 marzo rimane invariata**, ma viene concesso un **periodo di tolleranza di 90 giorni**, durante il quale il mancato adempimento non sarà valutato ai fini dell'eventuale perdita di contributi, sovvenzioni o agevolazioni di carattere finanziario a valere su risorse pubbliche.

Di seguito il prospetto con le **nuove scadenze**:

- **1° ottobre 2025 per le Medie imprese**
- **1° gennaio 2026 per le Micro e Piccole imprese**
- **Micro Imprese:** totale stato patrimoniale 450.000€, ricavi netti delle vendite e delle prestazioni 900.000€ e numero medio dipendenti 10;
- **Piccole imprese:** totale stato patrimoniale 5.000.000€, ricavi netti delle vendite e delle prestazioni 10.000.000€ e numero medio dipendenti 50;
- **Medie imprese:** totale stato patrimoniale 25.000.000€, ricavi netti delle vendite e delle prestazioni a 50.000.000€ e numero medio dipendenti 250;

- **Grandi imprese:** totale stato patrimoniale oltre 25.000.000€, ricavi netti delle vendite e delle prestazioni oltre i 50.000.000€ e oltre i 250 dipendenti.

